

Tesina master gemmoterapia 2021/2022



ISTITUTO SUPERIORE DI GEMMOTERAPIA FUNZIONALE

Dott.ssa Bada Maria Cristina

Dott.ssa Casagrande Claudia

Dott.ssa Ceoldo Luisa

Dott.ssa Patuzzi Benedetta

Dott.ssa Zordan Valentina

INDICE

1 INTRODUZIONE ALLA GEMMOTERAPIA

1.1 Le origini

1.2 Composizione e preparazione della gemma

1.3 Ruolo della gemmoterapia

2 GEMMA DI MICOL CLIMA

2.1 Menopausa

2.2 Funzioni

2.3 Composizione

2.4 Posologia

3 CASO CLINICO

4 DISCUSSIONE E RISULTATI

5 CONCLUSIONI

6 BIBLIOGRAFIA

1. INTRODUZIONE ALLA GEMMOTERAPIA

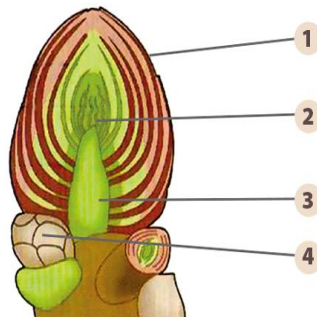
1.1 LE ORIGINI

La fitogemmoterapia è uno strumento terapeutico basato sull'utilizzo di meristemi, ovvero tessuti della pianta in via di sviluppo (gemme, semi, germogli, amenti, giovani getti, corteccia, radici, linfa).

Le gemme furono utilizzate fin dai tempi più antichi nella medicina ayurvedica e nella medicina tradizionale cinese ma solo nel 900 vennero introdotte in occidente grazie all'omeopata Pol Henry che chiamò questa nuova terapia "fitoembrioterapia".

Questa disciplina è stata poi ripresa e sviluppata da Max Tétou, ed è stata rinominata con il termine "gemmaoterapia".

1.2 COMPOSIZIONE E PREPARAZIONE DELLA GEMMA



SEZIONE LONGITUDINALE DELLA GEMMA DI QUERCIA

1. Bilance di protezione - 2-3. Fogli in miniatura - 4. Germoglio secondario

E' di fondamentale importanza che la materia prima sia fresca e raccolta nel tempo balsamico, quando le gemme stanno per aprirsi. I tessuti raccolti vengono subito macerati ed immersi nei diversi solventi estrattivi; le gemme raccolte non devono essere congelate ne macinate (devono essere intere) e devono avere un colore chiaro, segno che le strutture in esse contenute siano giovani senza clorofilla (eccezion fatta per il noce che è l'unico gemmoterapico di colore diverso per la presenza dei tannini).

Da farmacopea francese, l'estrazione nei fitogemmoterapici prevede un 30% di fase acquosa, un 30% di fase alcolica ed un 30% di glicerina.

Ognuna di queste fasi consente l'estrazione di componenti quali:

- sali minerali, vitamine idrosolubili, amminoacidi, tannini, flavonoidi, acidi idrosolubili (fase acquosa);
- amminoacidi, alcaloidi, eterosidi e glicosidi (fase alcolica);
- amminoacidi, olii essenziali, fenoli, flavonoidi, vitamine liposolubili (fase glicerica).

Il gemmoterapico infatti, oltre ad una percentuale di principio attivo, contiene anche amminoacidi (se dovesse contenere proteine significa che vi è stato un errore di raccolta della gemma), enzimi, vitamine e minerali, oligoelementi, fitormoni (auxine, citochine, gibberelline) , fattori di crescita, acidi nucleici (che contengono le informazioni genetiche del DNA, RNA), tutti regolatori biochimici responsabili delle azioni terapeutiche del gemmoderivato.

E' importante evidenziare la differenza tra i gemmoderivati convenzionali ideati da Max Tétou ed i gemmoderivati di Paul Henry; quest'ultimi infatti sono dei concentrati madre ottenuti direttamente dal mix acqua-alcool-glicerina senza diluizione, diversamente dai preparati di Max Tétou che sono realizzati con solo alcool e glicerina e diluiti 1 a 10.

Con i preparati di Paul Henry la compliance dei pazienti è maggiore grazie ad una posologia di 2-7 gocce per dose con possibile somministrazione direttamente in bocca senza acqua che comporta una grande facilità d'impiego, diversamente per quanto accade con i preparati convenzionali dei quali si dovrebbe assumere almeno 50 gocce per dose.

La gemmoterapia è una disciplina diversa dall'omeopatia, ma attraverso le gemme si può preparare l'organismo ad un successivo trattamento omeopatico.

1.3 RUOLO DELLA GEMMOTERAPIA

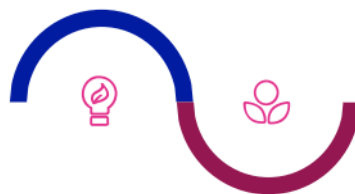
La gemmoterapia quindi è in grado di nutrire, rigenerare e riequilibrare l'intero organismo e metterlo nelle condizioni migliori per svolgere la sua funzione.

Ricopre un ruolo centrale della medicina funzionale che vede il sintomo come un'amplificazione dell'aspetto fisiologico. La regolazione funzionale dell'organismo è modulata dall'alternanza di diverse fasi: sonno, veglia, allarme e recupero; l'alternanza delle fasi di ortosimpaticotonia e parasimpaticotonia permette all'organismo di far fronte agli stimoli ed agli stress della vita quotidiana.

ortosimpaticotonia

(fase giorno)

attivazione e reattività sistema
Utilizzo di ormoni dello stress, vasocostrizione



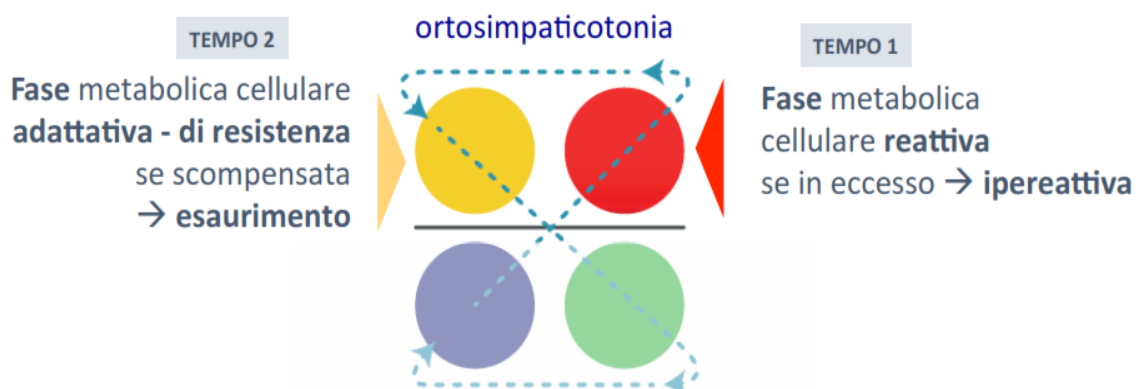
parasimpaticotonia

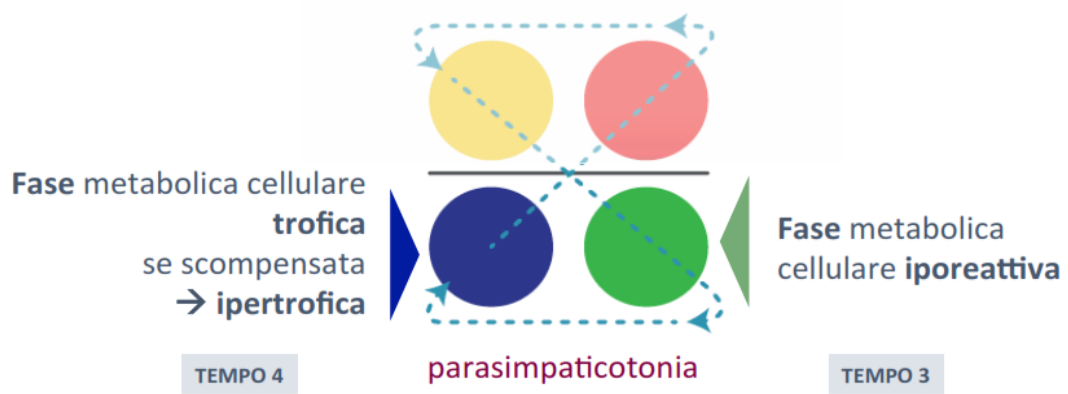
(fase notte)

vasodilatazione e recupero del sistema, di struttura e forza

Ad ogni input stressogeno infatti il sistema biologico si attiva con un comportamento di regolazione ortosimpatica (in fase reattiva e poi fase adattativa) e poi, per ripristinare l'equilibrio/fase di recupero, interviene la regolazione parasimpatica (fase iporeattiva e fase trofica).

La maggior parte dei sintomi si manifesta nella fase di recupero ma se il sistema è ben nutrito ed equilibrato la fase trofica avverrà senza manifestazione di sintomi di disfunzione.





Il fitogemmoterapico è un complesso armonico e completo perchè ha in sè tutto ciò che serve per regolare e riequilibrare tutte le fasi.

2. GEMMA DI MICOL CLIMA



2.1 MENOPAUSA

La dott.ssa Graziottin definisce la menopausa naturale come la cessazione della produzione ovarica di follicoli ovociti, estrogeni e progesterone con scomparsa del flusso mestruale e sterilità definitiva.

Con il termine premenopausa invece, si identifica un periodo di tempo variabile da pochi mesi a 4-6 anni caratterizzato da una graduale riduzione della secrezione degli ormoni ovarici (estradiolo, progesterone, testosterone) e dai sintomi a questa associati.

La riduzione di progesterone comporta la comparsa di alcuni sintomi specifici, quali:

- aumento della ritenzione idrica;
- risvegli precoci al mattino/insonnia;
- alterazioni dell'umore con depressione (bisogno di chiudersi);
- vampate.

2.2 GEMMA CLIMA FUNZIONI

La gemma di Micol Clima è un gemmoderivato che ha una funzione di sostegno degli assi ormonali ed agisce andando a riequilibrare i livelli di progesterone, compensando così tutta la componente estrogeno-sensibile; può pertanto essere utilizzata sia in menopausa che in premenopausa.

Il gemmoderivato viene ottenuto per estrazione con acqua a pH 6, alcool ottenuto dalla fermentazione della barbabietola (esente da contaminanti, metalli tossici ed allergeni) e glicerina vegetale ottenuta dalla palma rossa (particolarmente ricca in tocotrienolo che interviene nella stabilizzazione di alcuni principi attivi che normalmente andrebbero incontro ad ossidazione).

I target d'azione sono le gonadi, il surrene, la tiroide e la mammella.

Quando utilizzarla?

La si può prescrivere in qualsiasi fase dell'età fertile della donna alla comparsa di un calo di progesterone ed anche all'insorgere dei primi sintomi quali l'aumento di ritenzione idrica, della cellulite e della tensione a livello mammario.

Il suo utilizzo diventa di fondamentale importanza quando si presentano sintomi più marcati quali vampate, tachicardia, ipertensione, insonnia ed alterazioni importanti dell'umore (causate oltre che dal deficit di progesterone, dal deficit a livello tiroideo che portano quindi ad una prevalenza ormonale estrogenica).

Questo gemmoterapico è **composto** da: melo gemme, mais radici, rosmarino giovani gemme e mandorlo dolce gemme.

2.3 COMPOSIZIONE

MELO



Classificazione scientifica	
Dominio	Eukaryota
Regno	Plantae
Sottoregno	Tracheobionta
Superdivisione	Spermatophyta
Divisione	Magnoliophyta
Classe	Magnoliopsida
Sottoclasse	Rosidae
Ordine	Rosales
Famiglia	Rosaceae
Sottofamiglia	Maloideae
Genere	<i>Malus</i>
Specie	<i>M. domestica</i>
Nomenclatura binomiale	
<i>Malus domestica</i>	
Borkh., 1803	

Albero da frutto che appartiene alla famiglia delle *Rosaceae*, il melo è un riequilibrante dell'asse estro-progestinico, ma ha agisce anche come detossificante epatico e nella regolazione della tiroide.

ROSMARINO



Classificazione scientifica	
Dominio	Eukaryota
Regno	Plantae
Divisione	Magnoliophyta
Classe	Magnoliopsida
Ordine	Lamiales
Famiglia	Lamiaceae
Genere	<i>Rosmarinus</i>
Specie	<i>Rosmarinus officinalis</i>
Nomenclatura binomiale	
<i>Rosmarinus officinalis</i>	
L., 1753	

Il rosmarino, pianta perenne aromatica appartenente alla famiglia delle *Lamiaceae*, è un gemmo terapeutico che agisce sulla stimolazione e sulla regolazione del surrene, la sua azione si può definire progesteron-like inducendo un effetto diuretico ed antinfiammatorio, bilanciando l'eccesso di estrogeno.

Interviene anche nella riduzione dell'ipercolesterolemia che insorge tipicamente nel periodo della menopausa a causa del deficit ormonale: il rosmarino agendo come progesteron-like riduce la richiesta di colesterolo.

MAIS



Il **Mais**, pianta erbacea appartenente alla famiglia delle *Poaceae*, regola l'intensità e la frequenza dei picchi di simpaticotonia, riducendo nella fase di recupero le vampate.

La vampata è causata dal deficit di progesterone (ormone adattativo) ed alla compensazione data dalle catecolamine della fase reattiva simpaticotonica; infatti, in risposta allo stress vengono utilizzate adrenalina, noradrenalina e gli ormoni tiroidei con conseguente vasocostrizione (sensazione di calore profondo). Non appena il livello di questi ormoni scende si avrà un rossore diffuso determinato dalla vasodilatazione.

Il mais interviene modulando l'intervallo di questo modello reattivo.

MANDORLO



Classificazione scientifica	
Dominio	Eukaryota
Regno	Plantæ
Divisione	Magnoliophyta
Classe	Magnoliopsida
Ordine	Rosales
Famiglia	Rosaceae
Sottofamiglia	Prunoideae
Genere	<i>Prunus</i>
Specie	<i>P. dulcis</i>
Nomenclatura binomiale	
<i>Prunus dulcis</i>	
(Mill.) D.A. Webb, 1967	

Il **Mandorlo**, appartenente alla famiglia delle *Rosaceae*, ha un'azione fondamentale per il sostegno della tiroide. Nella fase della menopausa la richiesta di ormone tiroideo aumenta e il gemmo terapeutico non solo sostiene ma regola anche l'attività tiroidea evitando l'ipotiroidismo.

2.4 POSOLOGIA

In menopausa l'assunzione dev'essere protratta per almeno 6 mesi.

La terapia in acuto prevede l'utilizzo di 30 gocce al giorno (10 x3 die) per poi passare, alla riduzione della sintomatologia, a 7 gocce per tre volte al giorno.

3. CASO CLINICO

Il gruppo di lavoro ha deciso di prendere in esame la complessa situazione di Martina.

Martina, anni 56, soffre di tiroidite di Hashimoto, nota anche come tiroidite linfocitaria cronica o tiroidite autoimmune, e si è dovuta sottoporre nel 2018 ad un intervento di quadrectomia sinistra con a seguire 20 sedute di radioterapia.

Ha fatto uso di Nolvadex 20 e Dibase, a causa di una densitometria con valori al limite della norma. Si è dovuta, inoltre, sottoporre ad un intervento di asportazione dell'utero (conserva ovaie no menopausa).

Successivamente, Martina è andata incontro a menopausa (indotta dal farmaco) che ha inciso fortemente nella qualità della sua vita a causa dei numerosi sintomi quali:

- aumento di peso (10kg);
- dolore articolare con infiammazione;
- aumento della pressione arteriosa e della glicemia;
- ritenzione idrica;
- marcate e frequenti vampate (circa 20 al giorno) con sudorazione intensa e calore su tutto il corpo;
- insonnia con risvegli notturni (ore 1.00, ore 3.00 ed ore 4.00);
- aumento della stitichezza;
- sbalzi d'umore con nervosismo;
- perdita di ciuffi di capelli.

4. DISCUSSIONE E RISULTATI

Il gruppo di lavoro ha inanzitutto deciso di sottoporre Martina ad un'anamnesi ormonale per capire e quindi poter intervenire al meglio sui sintomi dati dallo squilibrio ormonale.

Da questo questionario è emerso il deficit del progesterone accompagnato però dalla complessa situazione tiroidea di Martina; è noto infatti che la tiroide abbia potuto contribuire nella comparsa di alcuni dei sintomi di Martina (nervosismo, fragilità dei capelli, ecc).

Il gruppo di lavoro ha deciso di somministrare a Martina la gemma Clima con la dose di attacco (30 gtt/die). Questo gemmoderivato, grazie alla sua composizione, può esplicare una duplice funzione che comporta sia un riequilibrio estro progestinico, sia una rimodulazione tiroidea fattore fondamentale per la situazione di Martina.

Martina ha riportato una riduzione della sintomatologia dalla prima settimana di somministrazione, soprattutto in relazione ad alcuni sintomi specifici quali vampate e ritenzione idrica.

Dopo circa 3 settimane sono diminuiti i risvegli e dopo circa un mese e mezzo dall'inizio della somministrazione del gemmoderivato sono rientrati anche i dolori articolari ed è diminuito il nervosismo.

La ritenzione idrica, la glicemia ed il peso sono rientrati grazie anche alla concomitante dieta prescritta da un dietologo in cui è stato ridotto l'apporto di zuccheri, sono stati introdotti cereali integrali e sono state tolte le farine raffinate.

Martina ha introdotto una costante attività fisica (palestra) e si è impegnata a mantenere un'idratazione intensa (circa 3L al giorno).

Passati 4 mesi, il gruppo di lavoro ha ritenuto opportuno ridurre la quantità di gocce di gemma Clima, passando a circa 20 gocce al giorno e parallelamente introdurre la gemma MC, 20 gtt/die, per supportare la funzione della gemma Clima.

Con la gemma MC (la cui composizione è composta da: mais radici, corniolo sanguinello gemme, lilla gemme e siliquastro gemme) si è potuti intervenire a livello della circolazione e della prevenzione cardiovascolari. Il risultato dell'associazione è stato una netta riduzione dell'ipertensione di Martina.

5. CONCLUSIONI

Il gruppo di lavoro ha operato in sinergia sfruttando il diverso approccio singolare di ogni dottoressa con la gemmaterapia come strumento.

Martina si è confrontata con le dottoresse circa ogni 2/3 settimane, appuntando ogni singolo dettaglio e variazione del quadro sintomatologico.

Il gruppo di lavoro si è riunito circa una volta al mese per fare di volta in volta il quadro della situazione ed aggiustare se necessario la terapia o la posologia portata avanti da Martina.

Le dottoresse hanno potuto constatare come, attraverso l'iniziale somministrazione in acuto della gemma Clima ed in seguito con la sinergia d'azione con la gemma MC, i sintomi siano rientrati e come Martina sia potuta tornare a condurre una quotidianità di vita nettamente migliore rispetto a prima.

Da questo si può evincere come la gemmoterapia possa essere portata avanti come metodo terapeutico di ambito fitoterapico che interviene nella regolazione dei circuiti base dell'organismo per la risoluzione dei sintomi nati da uno squilibrio; inoltre le formule gemmoterapiche che contengono più rimedi e quindi che sfruttano il principio del sinergismo dei diversi componenti determinano un risultato migliore, e l'effetto finale globale è superiore all'effetto che si avrebbe utilizzando ciascun elemento singolarmente.

6. BIBLIOGRAFIA

<https://wisesociety.it/salute-e-benessere/gemmoterapia/>

<https://www.herbalgem.it/content/10-la-gemmoterapia>

Sitar s.r.l; *Gemme di Micol prontuario di Fitogemmoterapia funzionale*

dispense di lezione

<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/>